

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

**07 agosto 2024**

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

07-08-2024

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	07/08/2024	2	De Pascale allarga l'alleanza = De Pascale vede Conte e riunisce le liste civiche «C'è spazio per tutti» <i>Marco Merlini</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	07/08/2024	4	Schianto mortale per un giovane fotografo = Incidente in via Emilia, muore fotografo di 36 anni <i>Federica Nannetti</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	07/08/2024	5	Ora il passaporto è anche alle Poste «Ogni giorno 680 pratiche» = Via ai passaporti anche in Poste <i>Andreina Baccaro  </i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	07/08/2024	5	De Pascale tra Conte, i civici e il duello tv = De Pascale vede Conte, arruola le liste civiche e apre al duello tv <i>S.b</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	07/08/2024	6	Via Emilia, scontro tra auto muore fotografo di 36 anni <i>Maria Elena Gottarelli</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	07/08/2024	7	Anche qui il passaporto si può fare alle Poste = Adesso il passaporto si può fare in Posta E sarà spedito a casa <i>Caterina Giusberti</i>	12
RESTO DEL CARLINO	07/08/2024	11	Michele de Pascale Faccia a faccia con Conte e le liste civiche amiche <i>Rosalba Carbutti</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/08/2024	39	L'enesima tragedia in strada = Si schianta in auto contro un albero Giovane fotografo muore sul colpo <i>Chiara Caravelli</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/08/2024	51	Avanti, c'è posto Forse = Avanti, c'è posto Forse <i>Gianni Gennasi</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/08/2024	53	'Lost in trio' in concerto Viaggio musicale senza tempo né confini <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/08/2024	57	Riqualificazione urbanistica Il sindaco ascolta i cittadini <i>P L T</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/08/2024	57	«In ospedale temperatura da Polo Nord» <i>M Ras</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/08/2024	57	Lions Club: Angelo Vuovolo è il nuovo presidente <i>P L T</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/08/2024	46	Schianto a Bologna, morto a 36 anni <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	07/08/2024	48	Alfonsine, cinema all'aperto all'arena Parco baleno Venerdì c'è 'Grazie ragazzi' <i>Redazione</i>	22

**Le elezioni Regionali** Il candidato del Pd e la sfida a Ugolini: «Io sono pronto al faccia a faccia, quando lei lo vorrà»

# De Pascale allarga l'alleanza

L'incontro con Conte: ampia convergenza con il M5S. Poi il confronto con le liste civiche

Un incontro per conoscersi e gettare le basi di una collaborazione proficua per la compilazione del programma. Questo il senso dell'appuntamento organizzato ieri pomeriggio a Bologna dal candidato alle regionali per il centrosinistra Michele de Pascale al parco 11 Settembre con una sessantina di liste civiche «vere». De Pascale, che

in mattinata ha incontrato a Roma anche il presidente del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte, si rivolge anche all'avversaria del centro-destra Elena Ugolini: «Ho già ricevuto una cinquantina di proposte per un confronto — dice — Noi siamo disponibili a farlo in qualunque momento».

a pagina 2 **Merlini**

## De Pascale vede Conte e riunisce le liste civiche «C'è spazio per tutti»

Il candidato Pd: «Confronto con Ugolini? Quando vuole»

di **Marco Merlini**

Una sessantina di liste civiche «vere e autonome» che nelle loro realtà appoggiano il centrosinistra, ma anche soggetti che seguono percorsi diversi. Ieri pomeriggio al parco 11 Settembre il candidato del centrosinistra per l'Emilia-Romagna Michele de Pascale ha voluto incontrarne i rappresentanti in quello che è il primo vero appuntamento della Fabbrica del programma. De Pascale guarda con attenzione ai movimenti civici, con l'obiettivo di convogliarne un buon numero «nella lista del presidente»: «Al termine del percorso — spiega il candidato del centrosinistra — è possibile che alcune liste civiche possano esprimere candidati nelle liste dei partiti o sostenere candidati al consiglio regionale. È chiaro che una gran parte di queste liste civiche immagino che confluirà nella costituzione della lista de Pascale presidente».

A proposito di esperienze

civiche, ha fatto molto parlare alle ultime amministrative la discesa in campo della lista under 30 «Cose Nuove per Castel Maggiore» che con Luca Vignoli ha finito per battere il candidato dem Paolo Gurgone: «Io penso che vadano profondamente rispettati e non strumentalizzati — dice — diamo loro il tempo di inserirsi. Chiaro che è un'esperienza con la quale ci piacerebbe dialogare. Ma non voglio tirarli per la giacca, non è corretto pensare di buttare subito nell'agone giovani che hanno deciso di impegnarsi a fondo per il loro territorio».

In mattinata de Pascale aveva incontrato a Roma nella sede del Movimento Cinque Stelle il presidente Giuseppe Conte, un faccia a faccia che lo stesso candidato ha definito «positivo»: «La presenza del M5S nella coalizione è fondamentale — sottolinea — abbiamo lavorato insieme nel mio Comune e questo rappre-

senta il prosieguo del lavoro fatto». Convergenza totale, dunque, come ribadito dallo stesso Conte che ricorda come i rapporti con de Pascale siano di «vecchia data» e come sia importante in Emilia-Romagna spingere forte su alcuni temi come «sanità», «rinnovabili», mobilità su ferro e «sostegno alle fasce più fragili». Il dialogo di de Pascale va avanti anche con i Verdi che a loro volta hanno aperto le porte a liste civiche «molto connotate a sinistra».

L'appuntamento con i civici nel parco a due passi dalla Cineteca è anche l'occasione per ribadire che «a settembre presenteremo il programma»



e che il patto di coalizione sarà costruito «sul programma». Intanto però il lavoro non manca, l'obiettivo dell'appuntamento è quello «di far conoscere tra di loro queste realtà che provengono da esperienze locali e di proporre loro di partecipare alla stesura del programma con contributi e idee». Non possono mancare anche alcuni passaggi sulla sua avversaria, Elena Ugolini. Il primo riguarda la possibilità di dare vita a qualche confronto diretto: «Abbiamo già una cinquantina di richieste di confronto — fa

sapere il candidato del centrosinistra — Ci sentiremo magari nei prossimi giorni per capire come gestirle. Da parte mia, la disponibilità è massima. Ho letto che ha detto di non essere interessata a confrontarsi con gli avversari. Penso che fosse una frase più di principio. Siamo disponibili a confrontarci in qualunque sede, in qualunque momento». Al fianco di de Pascale compare anche il segretario regionale del Pd Luigi Tosiani, e tornando ai civici, poco distante c'è anche Giacomo Tarsitano, consigliere comu-

nale di Bologna eletto nella lista civica Matteo Lepore: «Siamo qui per confrontarci e per capire quale lavoro vuole fare de Pascale al di fuori dei partiti — spiega — la cosa importante per i nostri movimenti è il metodo politico. Per molti di noi avere scelto un percorso civico è motivato dalla necessità di stare vicini alle persone e di dialogare attivamente con il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli under 30 che hanno vinto a Castel Maggiore non vanno strumentalizzati ma rispettati, mi piacerebbe dialogare con loro ma non voglio tirarli per la giacca

**La sintonia**  
Collaboriamo da tempo, siamo d'accordo su tutti gli obiettivi: dalla sanità alle rinnovabili, al trasporto ferroviario fino al sostegno dei più fragili

**Insieme**  
Michele de Pascale con i rappresentanti delle liste civiche che lo sosterranno per le elezioni Regionali del 17 e 18 novembre





# Schianto mortale per un giovane fotografo

Matteo Pagnoni aveva 36 anni, l'incidente sulla via Emilia all'incrocio con via Bellaria

Prima un tamponamento con un altro veicolo, poi lo schianto fatale contro un albero. Non c'è stato nulla da fare per Matteo Pagnoni, 36 anni, vittima due notti fa, tra lunedì e ieri, di un altro incidente mortale sulle strade di Bologna. Era a bordo della sua Fiat 500 L quando in via Bellaria all'incrocio con via Emilia Levante, sarebbe andato a

sbattere contro un'altra vettura per poi finire contro un albero. Il ragazzo era un grande appassionato di fotografia.

a pagina **4 Nannetti**



## Incidente in via Emilia, muore fotografo di 36 anni

Matteo Pagnoni prima ha tamponato un'altra auto e poi si è schiantato contro un albero

Prima un tamponamento con un altro veicolo, poi lo schianto fatale contro un albero. Non c'è stato nulla da fare per Matteo Pagnoni, 36 anni, vittima due notti fa, tra lunedì e ieri, di un altro incidente mortale sulle strade di Bologna.

Tutto è successo poco prima dell'una quando, da una prima ricostruzione della polizia locale intervenuta sul luogo dell'incidente, l'auto del giovane, una Fiat 500 L, si sarebbe prima scontrata con un'altra auto, per poi uscire dalla carreggiata e finire la sua corsa contro un albero sul ciglio della strada. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Bellaria, da dove pare provenisse la Fiat 500, e via Emilia Levante; ed è qui che, oltre al-

la polizia locale, sono intervenuti i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Ma per Matteo Pagnoni nulla hanno potuto i soccorsi, sebbene fosse ancora vivo nel momento in cui l'ambulanza è arrivata: troppo gravi le lesioni riportate nell'impatto. Una corsa contro il tempo, poi, per arrivare all'ospedale Maggiore, dove il 36enne è arrivato ormai in fin di vita.

Gli accertamenti continueranno per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che ha portato via il giovane che, con la sua famiglia, viveva a Castello d'Argile, nel Bolognese. Il ragazzo era un appassionato di fotografia, in particolare naturalistica, vincitore di diversi premi e pubblicato su riviste e siti specia-

lizzati. Una passione, questa, coltivata fin da piccolo e iniziata con una macchina fotografica sempre al seguito, specie per immortalare le bellezze del pianeta durante i suoi viaggi.

I suoi canali social raccolgono alcuni dei suoi scatti migliori, ma raccontano anche il perché, tante volte, si sia voluto definire «un naturalista per vocazione, un fotografo per passione». Nato a Cento e laureato in Scienze naturali, già da tempo viveva a Castello d'Argile, cittadina che, come detto dal primo cittadino



Peso:1-6%,4-21%

Alessandro Erriquez, ieri mattina si è svegliata con la terribile notizia: «È stato un tristissimo risveglio — ha detto il sindaco —. Ci lascia una gran bella persona, con tante passioni, dotata di altissimo senso civico. In questo momento di grande angoscia, dopo aver parlato con il papà, esprimo, a nome di tutta la comunità di Castello d'Argile,

profonda vicinanza alla famiglia». Lo stesso hanno fatto i membri del gruppo Bentivoglio Natura e Arte, nato per far conoscere l'ex Risaia di Bentivoglio: «Ci univa la comune passione per la fotografia naturalistica e ci piace ricordarlo sempre presente nelle varie mostre fotografiche che, co-

me gruppo, abbiamo organizzato».

**Federica Nannetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sorridente**

Una delle numerose foto che ritraggono Matteo Pagnoni, tratta dai suoi canali social



Peso:1-6%,4-21%

LA NOVITA PER I CITTADINI 170 SLOT IN PIU

## Ora il passaporto è anche alle Poste «Ogni giorno 680 pratiche»

Da ieri anche in 32 uffici postali di Bologna e provincia sarà possibile richiedere il rilascio o il rinnovo del passaporto. La sperimentazione, partita a maggio nei comuni della provincia sotto i 15mila abitanti, si estende anche alla città di Bologna. «Non cambia nulla tra rivolgersi in Questura o alla posta» spiega il dirigente dell'ufficio PAS della Questura Marco Gianfrancesco.

a pagina 5 **Baccaro**

# Via ai passaporti anche in Poste

## Per rinnovo e rilascio ora ci si potrà rivolgere anche agli uffici postali di Bologna Gianfrancesco (Questura): ogni giorno ci sono 170 posti in aggiunta ai nostri

Da ieri è possibile avviare la procedura di rilascio o rinnovo del passaporto anche negli uffici postali di Bologna. Dopo la sperimentazione partita a maggio in sette Comuni della provincia (Toscanella, San Pietro In Casale, Bentivoglio, Porretta Terme, Borgo Tossignano, Castel Guelfo Di Bologna e San Benedetto Val Di Sambro), si estende a tutti gli uffici postali del Comune di Bologna il progetto «Polis», frutto dell'accordo tra ministero dell'Interno e Poste. Significa, come spiega la Questura in una nota, che si potrà aprire la pratica di richiesta o rinnovo passaporto, al costo di 14,20 euro, presentando la documentazione necessaria direttamente all'Ufficio postale, negli orari di apertura, senza prenotazione. Gli addetti procederanno all'identificazione, alla rilevazione delle impronte e all'acquisizione della firma; non potranno, invece, legalizzare la foto, pertanto, chi vuole sfruttare

questo canale per avere il passaporto dovrà prima munirsi di fotografia autenticata.

«La sperimentazione è andata bene, abbiamo avuto uno sgravio per i nostri uffici e sicuramente anche nella fase successiva ne beneficeranno i cittadini» spiega il dirigente dell'ufficio PAS della Questura di Bologna Marco Gianfrancesco. «In sostanza, gli addetti delle Poste faranno il lavoro di front office, mentre a noi resta il back office». L'istanza e la documentazione acquisite, dunque, verranno poi trasmesse sempre all'Ufficio Passaporti-Divisione Pas della Questura che provvederà a rilasciare il documento. Alla presentazione dell'istanza, però, il cittadino ha la possibilità di richiedere la consegna del passaporto direttamente a casa grazie al servizio di Poste.

«Resta ovviamente la possibilità per i cittadini di rivolgersi anche all'ufficio passaporti di via Sant'Isaia o ai commis-

sariati di Bologna e provincia, dove complessivamente trattiamo 680 istanze al giorno in media». Ma da ieri a questi numeri si aggiungono 170 pratiche giornaliere che potranno essere gestite da Poste. Da maggio, il 75% degli slot disponibili negli Uffici postali è stato utilizzato. «Fino ad oggi non si è registrata nessuna criticità — prosegue Gianfrancesco —. Non c'è differenza tra andare in ufficio postale o venire negli uffici della Questura».

Da piazza Galilei si segnala poi l'indirizzo web (<https://passaportonline.poliziadistato.it>) dove si trova «un'agenda prioritaria» per i cittadini che avessero urgente necessità di passaporto nei mesi estivi, permettendo di fissare un ap-



Peso: 1-5%, 5-23%

puntamento nei successivi 15 giorni, se si ha necessità di partire entro 30 giorni. «Se un cittadino ha un'urgenza qualsiasi, anche dovuta a un viaggio di svago, può comunque ottenere il passaporto in via prioritaria e chiedere un appuntamento anche per il giorno dopo» conclude il dirigente.

Bologna è stata città pilota del progetto sperimentale, già

esteso a Cagliari e Verona e da settembre progressivamente a Roma, Milano, Napoli e infine a tutte le città italiane.

**Andreina Baccaro**

### **Il progetto Polis**

Accordo tra Viminale e Poste. Bologna città pilota, poi anche Roma, Milano, Napoli

# 680

**Istanze**  
Ogni giorno, in media, vengono gestite dall'ufficio Passaporti e dai commissariati della Questura



**Primo dirigente**  
Marco Gianfrancesco guida l'Ufficio PAS della Questura



Peso:1-5%,5-23%

# De Pascale tra Conte, i civici e il duello tv

Michele de Pascale stringe la mano al leader 5 Stelle Giuseppe Conte a Roma, sfida l'avversaria Elena Ugolini a un confronto a due («Io sono pronto»), e poi incontra a Bologna le liste civiche pronte ad appoggiarlo. Oltre sessanta persone ieri al Parco Il settembre. «Tutte liste vere» assicura il candidato Pd in Regione, pronte a «entrare nella lista "De Pascale Presidente"». Con un oc-

chio puntato verso i trentenni che a Castel Maggiore hanno sconfiggito il Pd con le loro "Cose Nuove": «È chiaro che quella è una esperienza con cui ci interessa dialogare, ma non voglio strumentalizzarli. Ci vedremo, ci incontreremo, ma senza tirarli per la giacca». ● a pagina 5



De Pascale e l'incontro con le liste civiche che lo sostengono

## De Pascale vede Conte, arruola le liste civiche e apre al duello tv

Michele de Pascale stringe la mano al leader 5 Stelle Giuseppe Conte a Roma, sfida l'avversaria Elena Ugolini a un confronto a due («Io sono pronto»), e poi incontra a Bologna le liste civiche pronte ad appoggiarlo. Oltre sessanta persone ieri al Parco Il settembre. «Tutte liste vere» assicura il candidato Pd in Regione, pronte a «entrare nella lista "De Pascale Presidente"». Con un occhio

puntato verso i trentenni che a Castel Maggiore hanno sconfiggito il Pd con le loro "Cose Nuove": «È chiaro che quella è una esperienza con cui ci interessa dialogare, ma non voglio strumentalizzarli. Ci vedremo, ci incontreremo, ma senza tirarli per la giacca».

Intanto si comincia con le 57 liste che hanno aderito al primo appello, e che hanno riunito rappresentanti da tutta la regione ieri al parco Il Settembre. Aperitivo con birra e snack

poi tutti seduti in cerchio «per conoscersi, visto che molti vengono da esperienze territoriali e diverse» dice de Pascale: «Io inviterò tutti a partecipare alla stesura del programma. Alcuni punti del programma,



più territoriali, potrebbero essere espressi proprio da queste liste». Annunisce Giacomo Tarsitano, della lista Lepore, che a Castel Maggiore aveva sostenuto i trentenni di Cose Nuove e che spiega: «Siamo qui per confrontarci e per capire che lavoro vuol fare Michele al di fuori dai partiti».

Il programma è stato del resto anche al centro del summit romano, top secret fino all'ultimo, con il leader 5 stelle Conte: «Abbiamo fatto una discussione molto importante sulle cose da fare. Il presidente ha detto cose molto positive su quello che stiamo facendo – spiega il candidato Pd – Io del resto ho già il M5S

in maggioranza a Ravenna e sono convinto che saranno parte integrante della nostra coalizione anche a livello regionale». Analoghi incontri sono in corso con Verdi e Avs: «A settembre presenteremo il programma e il patto di calizione sarà sul programma. Non esiste una coalizione senza un programma» spiega De Pascale.

Nel frattempo, il dem si dice pronto a un duello a due con la sfidante civica, appoggiata dal centrodestra, Elena Ugolini: «Abbiamo già una cinquantina di richieste di confronto. Ci sentiremo nei prossimi giorni per capire come gestirle. Da parte mia, la disponibilità è massima. Ho letto

che lei ha detto di non essere interessata a confrontarsi con gli avversari, ma penso che fosse una frase più di principio... Noi ci siamo. In qualunque sede e momento». – **s.b.**

**Il candidato Pd  
prima a Roma e poi al  
parco Il settembre  
“Se la mia competitor  
vuole sono pronto  
al confronto”**



Peso:1-15%,5-35%

# Via Emilia, scontro tra auto muore fotografo di 36 anni

**di Maria Elena Gottarelli**

Ha tamponato un'altra auto, poi è finito fuori strada e si è schiantato contro un albero. Non c'è stato nulla da fare per il fotografo e videomaker originario di Cento Matteo Pagnoni, 36 anni, vittima lunedì notte dell'ennesimo incidente mortale in città. La tragedia in via Bellaria, poco prima dell'una, all'incrocio con via Emilia Levante. Pagnoni stava guidando la sua Fiat 500 in direzione del centro quando, al semaforo, per ragioni ancora da chiarire si è scontrato con un'altra auto ed è finito fuori strada. Tutti i tentativi dei medici del 118 di salvargli la vita sono stati vani, Pagnoni è morto poche ore dopo al Maggiore dove era stato portato in codice di massima gravità. Una tragedia su cui ora indaga la polizia locale, che dovrà ricostruire la dinamica ed eventuali responsabili-

tà, e che ha sconvolto due comunità: quella di Cento e quella di Castello d'Argile, nel Bolognese, dove Pagnoni viveva ormai da diverso tempo. A esprimere cordoglio è lo stesso sindaco, Alessandro Erriquez, che ieri pomeriggio ha dedicato a Pagnoni un post sui social: "Ci lascia una gran bella persona, con tante passioni, dotata di altissimo senso civico. In questo momento di grande angoscia, dopo aver parlato con il papà, esprimo, a nome di tutta la comunità di Castello d'Argile, profonda vicinanza alla famiglia". Un dramma ancor più assurdo quello di Pagnoni, se si considera che già un anno fa era sopravvissuto a un altro grave incidente stradale. Lo ricorda un'amica e collega del giovane, e lo testimonia un breve scambio nei commenti alla sua ultima foto profilo su Facebook. "Come stai?", chiede un utente a Pagnoni. "In ripresa dopo un brutto incidente", risponde lui. Questa volta, purtroppo, non ce l'ha fatta.

Appassionato di natura e ani-

mali, nel corso della sua carriera si era fatto conoscere in città e non solo per la prolifica produzione di scatti, video, docufilm, spot e reportage. Nella sua biografia su un sito d'arte si legge: "Da sempre porta con sé nei suoi viaggi una macchina fotografica per immortalare qualsiasi animale o paesaggio che possa emozionarlo". Quella di Pagnoni è l'ultima tragedia in strada di una serie che sembra non avere fine. È di un mese fa la morte del bancario di 34 anni Marco Fanelli, finito contro uno spartitraffico con la sua moto in via Emilia Ponente. Il 10 luglio fu il turno della storica collaboratrice di Michele Torpedine Barbara Vitali, morta dopo un tragico incidente in Appennino. Infine, il 9 luglio a perdere la vita sulla A1 fu il conducente di un tir, finito contro l'impalcatura di un cantiere.

*Nella notte  
tra lunedì e  
martedì ha  
sbattuto  
contro  
un'altra  
vettura  
Amava gli  
animali,  
protagonisti  
di molti suoi  
scatti*



Peso:28%

*L'iniziativa*

## Anche qui il passaporto si può fare alle Poste

di Giusberti • a pagina 7

*Da ieri la novità anche a Bologna*

# Adesso il passaporto si può fare in Posta E sarà spedito a casa

di Caterina Giusberti

Rivoluzione passaporti. Addio alle file interminabili, o alle attese di mesi. Da ieri è possibile fare il passaporto in Posta invece che in questura. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini residenti e ai domiciliati in città, che potranno scegliere se ritirarlo in Questura o richiederne la consegna a domicilio. La richiesta ovviamente, è valida anche per i minorenni e il servizio sarà attivo in 32 uffici postali di Bologna (da via Andrea Costa a via dell'Arcoveggio, passando per via Firenze, via Bombicci, via Belle Arti, via Saffi e Strada Maggiore).

Come funziona? Per presentare la richiesta è necessario prenotarsi sul sito di Poste, alla voce prodotti/ passaporto elettronico. Dopodiché, basterà consegnare all'operatore dell'ufficio postale un documento di identità valido, il codice fiscale, due fotografie (che potranno essere legalizzate direttamente allo

sportello, senza dover passare dal Comune) e una marca da bollo da 73,50 euro. Allo sportello si dovrà pagare il bollettino per il passaporto ordinario, della somma di 42,50 euro. In caso di rinnovo sarà necessario consegnare anche il vecchio passaporto, o nel caso di smarrimento o furto del vecchio documento, la relativa denuncia.

Sarà lo stesso operatore a raccogliere le informazioni anagrafiche e i dati biometrici del cittadino (impronte digitali e foto) inviando poi tutta la documentazione all'ufficio di Polizia di riferimento. A marzo i primi uffici in Italia a partire con questo progetto sono stati quelli di San Pietro in Casale e Toscanella di Dozza, poi successivamente il servizio è stato esteso ad altri uffici del bolognese (Bentivoglio, Porretta Terme, Borgo Tossignano, Castelguelfo di Bologna e San Benedetto Val di Sambro) tutti Comuni con meno di 15 mila abitanti rientranti nel Progetto Polis, di Poste Italiane. Que-

st'ultima rivoluzione è il risultato dell'accordo siglato lo scorso marzo tra Poste Italiane il ministero dell'Interno. A settembre il servizio sarà esteso a Roma, Milano, Napoli per arrivare a tutte le città italiane. «Sono molto orgoglioso di questa iniziativa. Dopo il successo ottenuto nei centri più piccoli da oggi richiedere i documenti di viaggio in Italia sarà sempre più semplice e comodo», spiega il direttore generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco.



Il servizio per il passaporto in Posta è disponibile



Peso:1-2%,7-22%

**SFIDA L'AVVERSARIA: «FACCIAMO UN INCONTRO»**

# Michele de Pascale Faccia a faccia con Conte e le liste civiche amiche

BOLOGNA

**Michele** de Pascale, candidato del centrosinistra alle prossime Regionali, siglato ormai il patto coi 5 stelle dopo aver incontrato Giuseppe Conte, gioca la carta civica. E, a Bologna, al parco 11 settembre in centro città, riunisce 57 liste esterne ai partiti. Un *rassemblement* da tutta l'Emilia-Romagna di nuove energie che, dice, «nella maggior parte convoglieranno nella lista de Pascale presidente, ma tutti i partiti della coalizione sono aperti al civismo».

C'è chi ci legge una reazione a Elena Ugolini, la preside bolognese appoggiata dal centrodestra che sul civismo si gioca tutto, ma lui rispedisce la provocazione al mittente: «È un principio che ha caratterizzato anche la mia esperienza di sindaco di Ravenna». Poi punge l'avversaria: «Lo schema mi pare evidente. Da una parte c'è un candidato

di centrosinistra, che sono io, dall'altra c'è una candidata di centrodestra, che è Ugolini». Il sindaco, a questo punto, entra nel vivo della campagna elettorale, lanciando, per la prima volta, il guanto di sfida alla preside: «Abbiamo già avuto una cinquantina di richieste di confronto, da parte mia c'è la massima disponibilità. Ugolini ha detto di non essere disposta a confrontarsi con me, ma credo fosse più una dichiarazione di principio». Insomma, se duello sarà, il dem è pronto: «Ci sarò, in qualunque sede». Alla riunione civica con una sessantina di rappresentanti delle 57 liste, si dice impegnato a raccogliere quante più esperienze locali possibili. Magari aggregando anche forze alternative al Pd, come 'Cose nuove' di Castel Maggiore, nel Bolognese, che fece capitolare i dem alle ultime amministrative. Intanto, continua la costruzione del campo largo: ieri il summit col leader stellato Conte, «che ha cementificato un rapporto radicato nel tempo», spiega de Pascale, ricordando l'esperienza di Ravenna. In linea l'ex premier: «Abbiamo un rapporto di vecchia data. E sul programma ci siamo trovati».

**Rosalba Carbutti**

**È sindaco  
di Ravenna**

**HA 39 ANNI**



**Michele de Pascale**  
*Scelto senza primarie*

**Michele** de Pascale ha 39 anni ed è sindaco di Ravenna. Dopo le dimissioni di Stefano Bonaccini è stato scelto come candidato per la presidenza della Regione dal Pd e dal centrosinistra, senza passare dalle primarie. È un fautore del campo largo e a Ravenna governa già da anni insieme anche al Movimento Cinque Stelle. Sta girando la regione: oggi sarà fra l'altro a Forlì per presentare le sue dieci nuove proposte per la sanità



Peso:31%

**STRAGE** La vittima è Matteo Pagnoni, 36 anni, di Castello d'Argile  
Da inizio anno 27 morti in Città metropolitana. E crescono i feriti



Nel riquadro  
Matteo Pagnoni,  
morto a 36 anni



VIA EMILIA LEVANTE, SCHIANTO FATALE CONTRO UN ALBERO

# L'ENNESIMA TRAGEDIA IN STRADA

Caravelli e Di Caprio alle pagine 2 e 3

## Si schianta in auto contro un albero Giovane fotografo muore sul colpo

Matteo Pagnoni, 36enne di Castello d'Argile, ha perso la vita in via Emilia Levante dopo lo scontro con un'altra vettura

di **Chiara Caravelli**

**Prima lo scontro** con un'altra auto, poi lo schianto violentissimo contro un albero. Nella notte tra lunedì e martedì, intorno all'una, le strade bolognesi sono tornate a macchiarsi di sangue. A perdere la vita è stato Matteo Pagnoni, giovane di 36 anni che abitava con la famiglia a Castello d'Argile. Secondo una prima e parziale ricostruzione, la vittima a bordo della sua Fiat 500 X stava percorrendo via Bellaria in direzione via Emilia Levante verso il centro quan-

do, per cause ancora al vaglio della polizia locale, si è scontrata con un altro veicolo. Dopo il violento impatto, l'auto guidata dal trentaseienne ha poi terminato la sua corsa andandosi a schiantare contro un albero all'altezza del civico 107, finendo fuori dalla carreggiata. Sul posto, oltre agli agenti della Locale intervenuti per i rilievi del caso, sono arrivati anche i vigili del fuoco e gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica. Le condizioni del giovane sono sembrate da subito gravissime: il trentaseienne - che è risultato negativo all'alcool test - è stato trasportato d'urgenza al Maggiore in co-

dice di massima gravità, ma a nulla sono serviti i tentativi di salvargli la vita: Pagnoni è morto poco dopo l'arrivo in ospedale. Illeso, invece, il conducente dell'altro veicolo coinvolto. Resta ora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sulla quale stanno lavorando gli agenti della Locale: sarà loro il compito di



Peso: 37-1%, 39-58%

ricostruire le varie fasi dello scontro mortale e far luce sulle cause. Originario di Cento, nel Ferrarese, Pagnoni viveva da tempo con la famiglia a Castello d'Argile, dove era molto conosciuto e apprezzato.

Da sempre un grande amante di natura e animali, si era laureato in Scienze naturali all'Alma Mater, ma fin da piccolo la sua vera passione, che nel tempo si è trasformata in un lavoro, era la fotografia. A testimoniare sono i tantissimi scatti - con cui ha partecipato a mostre dedicate e vinto diversi riconoscimenti - pubblicati sui suoi profili social dove vengono ritratti animali e paesaggi. Pagnoni era anche un

videomaker, aveva fondato una piccola casa di produzione realizzando videoclip, docufilm, spot e reportage.

«È stato - ha scritto su Facebook Alessandro Erriquez, sindaco di Castello d'Argile, che ha chiamato i genitori del ragazzo per esprimere il cordoglio di tutto il paese - un tristissimo risveglio. Ci lascia una gran bella persona, con tante passioni, dotata di altissimo senso civico. In questo momento di grande angoscia, dopo aver parlato con il papà, esprimo, a nome di tutta la comunità di Castello d'Argile profonda vicinanza alla famiglia».

Con la morte di Matteo Pagnoni

si allunga tragicamente la scia di sangue che sta macchiando le strade del Bolognese: solo nell'ultimo mese, infatti, sono stati sei gli incidenti mortali registrati nella nostra provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'albero contro cui si è schiantata la vettura guidata da Matteo Pagnoni**

**TRA CITTÀ E PROVINCIA**

**Incidenti frontali, luglio mese tragico**



1 A Valsamoggia Giacomo Alvisi, ha perso la vita a 29 anni a Valsamoggia. Il tragico incidente si è verificato lo scorso 29 luglio quando il giovane è morto sul colpo. L'uomo si trovava alla guida del suo scooter quando, per motivi ancora in fase di accertamento, si è scontrato frontalmente con un camion.



Matteo Pagnoni, 36 anni



2 Sulla Porrettana Barbara Vitali, storica collaboratrice del Volo, è morta lo scorso 9 luglio per le conseguenze di un gravissimo incidente avvenuto sulla Porrettana due giorni prima. Uno schianto tremendo avvenuto all'altezza di Silla dove è rimasto ucciso anche Pietro Bervicato, steward della Cremonese.



3 A Riale Marco Minardi, 61 anni, residente a Monte San Pietro, è rimasto coinvolto in un terribile incidente lo scorso 8 luglio a Riale. In sella alla sua Honda 125 si è scontrato con una Fiat 500 a motore elettrico. Un impatto violento che ha visto soccombere il centauro che ha impattato con le lamiere dell'auto per poi fermare la sua tragica traiettoria contro il cordolo del marciapiede.



Il bomberone

## Avanti, c'è posto Forse

**Gianni Gennasi**  
**UTOBUS**

**A** Per una manciata di ore, venerdì scorso, i 77 addetti alla produzione nella ex Menarini sono stati paracadutati via pec nello stabilimento cugino di Flumeri (Avellino). Sbalorditi, i sindacati, la Regione e il Comune sono scattati come molle, tanto che il ministero ha sospeso la procedura convocando le parti a Roma il 2 set-

tembre. Avanti c'è posto. Forse.

**PAOLO BOLOGNESI**

Il professor Gianfranco Pasquino, politologo ed ex senatore di sinistra, antifascista a tutto tondo, sul presidente dell'Associazione familiari delle vittime del 2 Agosto: «Abitualmente esagera, non mi stupisco». Appunto.

Segue a pagina 15

**Gianni Gennasi**



Il bomberone

## Avanti, c'è posto Forse

Segue dalla **Prima**

**S** **COUT**  
Due gruppi di ragazzini bolognesi sono stati tratti in salvo dal Soccorso alpino sui monti della Val di Sole, in Trentino. Balla coi lupetti.

**IN BIANCO**  
La solita musica (techno) a palla anche sabato notte nel parco di Villa Angeletti. Nessun dorma fino alle 6 di domenica, all'arrivo della Digos. Il rave è finito, riposare in pace.

**IN PANNE**  
Nonostante le 72 nuove licenze, oppure proprio a causa loro, il duello Comune-tassisti continua, sempre più aspro, cruento, avvelenato. Al confronto, il People Mover non ha mai dato un problema che è uno.

**A TEATRO**  
Per la quinta volta in dieci anni, pandemia inclusa, i magnifici sette del Gob (Gruppo ocarinistico budriese) vanno in tournée in Giappone, dove terranno 23 concerti dal 22 agosto al 28 settembre, a beneficio di migliaia di appassionati. Da togliere il fiato.

**TRAM**  
Entro fine mese dovrebbe partire anche il cantiere della Linea Verde, sette chilometri da via dei Mille a Corticella. Fortuna che il clima aiuta.

**MICHELE ZOBOLI**  
A furor di popolo (e di firme: mille in un paio di giorni), il settantenne medico di base di San Pietro in Casale e Galliera non va in pensione, come aveva deciso l'Ausl, ma resterà

in servizio per altri due anni. Soddisfatti il dottore e i milleseicento pazienti. È tutta salute.

**LO STALKER**

Su denuncia della ex, il giudice ha inflitto a un tifoso ventottenne della Virtus il divieto di avvicinamento alla donna, con l'aggiunta del braccialetto elettronico. I due si erano conosciuti e piaciuti nella curva bianconera. Quando la trentacinquenne l'ha lasciato, secondo l'accusa l'uomo ha iniziato a perseguitarla, costringendo gli arbitri a fischiargli il quinto fallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 37-1%, 51-18%

## Castel Maggiore

# **'Lost in trio' in concerto Viaggio musicale senza tempo né confini**

**Stasera alle 21.30 in via  
Matteotti 102, località Castello  
si esibiranno i 'Lost in trio'.  
Un'esperienza acustica senza  
tempo e confini che spazierà  
dal pop/rock/soul  
internazionale alla canzone  
d'autore italiana.**



Peso:4%

# Riqualificazione urbanistica Il sindaco ascolta i cittadini

I residenti delle vie Matteotti, Turati e Amendola illustrano criticità e idee per migliorare e rendere più sicure le strade

## CASTEL MAGGIORE

**Il sindaco** Luca Vignoli a tu per tu con i residenti delle vie Matteotti, Turati e Amendola per parlare di riqualificazione urbana. Si tratta di un intervento coperto da un investimento statale di circa due milioni di euro. L'incontro ha avuto come obiettivo la spiegazione del progetto e l'ascolto di proposte e criticità. Nelle vie Turati e Matteotti sono partiti infatti i cantieri destinati a cambiare volto allo storico quartiere centrale di Castel Maggiore. L'intervento è nell'ambito del 'Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare', un progetto di ri-

qualificazione basato su interventi di carattere ambientale con risparmio energetico e creazione di una area verde. Ma non solo perché l'intenzione degli amministratori è quella di dare vita ad una nuova filosofia abitativa per utenza disabile e spazi comuni, ovvero il co - housing. **Nell'occasione** il sindaco Vignoli, accompagnato dagli assessori Annalisa Cerrè e Carlo Salvatori, ha dato spiegazioni. «Abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione un progetto che ha l'intento di consegnare alle famiglie residenti una nuova area verde che attraverserà il quartiere fino al palazzo comunale e a Piazza Pace. Questo intervento trasformerà in giardini pubblici le aree di par-

cheggio oggi presenti tra le case, realizzando una strada dotata di nuovi posti auto che passerà intorno alla zona».

**E proprio** sui parcheggi si sono concentrate le preoccupazioni dei presenti, che hanno posto in particolare il tema della sicurezza stradale, alla luce della nuova viabilità prevista, e del numero di posti auto che saranno resi disponibili.

**p. l. t.**



I sindaco Luca Vignoli con i residenti delle vie Matteotti, Turati e Amendola



Peso:29%

# «In ospedale temperatura da Polo Nord»

La segnalazione di un padre che si è recato con il figlio nel Pronto soccorso di Bentivoglio: «Ho messo una giacca addosso al ragazzo»

## BENTIVOGLIO

**È arrivato** nel Pronto soccorso con il figlio di 11 anni in preda a un fortissimo mal di gola e nei locali dell'ospedale la temperatura era a dir poco 'polare'.

«Siamo andati in Pronto soccorso a Bentivoglio, io e mio figlio, perché stava molto male con la gola e non riuscivamo a far passare il dolore, così siamo andati in ospedale. Fuori era un gran caldo, visto che siamo andati tre giorni fa, ma una volta dentro ai locali del Pronto soccorso ci ha accolti un'aria talmente gelida, dove si faceva fatica a stare. Sono andato in auto, dove tengo una giacca di emergenza e l'ho portata per metterla addosso a mio figlio che già non era proprio in forma».

L'uomo, continua nel racconto, specificando di avere chiesto al personale sanitario la ragione di una temperatura così bassa:

«Mi è stato detto da più persone che non era un problema di quel giorno, ma che andava avanti da tempo. Se l'impianto di condizionamento era acceso la temperatura diventava polare, se veniva spento, naturalmente il caldo diventava soffocante. Così dovevano tenere l'aria condizionata accesa e le finestre aperte per mixare un po' l'aria e renderla accettabile. Però - prosegue - anche questa soluzione obbligata mi sembra sia un grande spreco di energia. Comunque quando siamo arrivati noi, il freddo era veramente insopportabile, specialmente per persone ammalate».

**Dall'Azienda Usl** fanno sapere di avere avuto una segnalazione, relativamente alla temperatura troppo bassa: «Nel Pronto soccorso di Bentivoglio la temperatura registrata dai nostri dispositivi è tra i 23 e i 25 gradi con il 50 per cento di umidità. Questo per consentire agli operatori condizioni ambientali appropriate per lavorare anche

nei momenti di maggior presenza degli utenti o quando il lavoro è più frenetico. Nella notte del 3 agosto - prosegue nel chiarimento l'Azienda Usl di Bologna - intorno all'una di mattina, un paziente che era ricoverato nell'area destinata al Covid ha segnalato che la temperatura era bassa e aveva freddo. È stata subito avvertita la ditta che si occupa della manutenzione dell'impianto che si è attivata ed è intervenuta nel giro di un'ora. Questa è l'unica segnalazione che abbiamo per la giornata del 3 agosto, risolta peraltro quasi immediatamente. Il paziente che aveva segnalato, dopo l'intervento ha anche ringraziato».

**m.ras.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SPIEGAZIONE DELL'AUSL

**«Un paziente dell'area Covid aveva freddo Attivata subito la manutenzione»**



Peso:43%

## Lions Club: Angelo Vuovolo è il nuovo presidente

### PIEVE DI CENTO

**Passaggio** di consegne al Lions club di Pieve di Cento. Il nuovo presidente è Angelo Vuovolo che prende il testimone da Mariaclaudia Mazzuca.

«Con la chiusura dell'annata Lionistica 2023 - 2024 - dice Mazzuca - ringrazio il direttivo perché è grazie a loro se abbiamo potuto raggiungere gli obiettivi programmati, garantendo nel contempo la presenza ad un numero considerevole di iniziative,

sempre volte a significare in coerenza con la nostra mission, il valore e l'importanza del mondo Lions nella nostra società.

Eventi che spaziano dalla solidarietà, alla cultura, ai giovani, ma che hanno un forte denominatore comune: fare service, comunicare con la società. E mettere in evidenza il mondo Lions, abbandonando così ogni pregiudizio che vede i club come chiusi e riservati; di fatto l'ingresso di 5 nuovi soci con diverse competenze, ne è la giusta risposta».

La past presidente Mariaclaudia Mazzuca augura al nuovo presidente Angelo

Vuovolo e al suo direttivo - formato da Arianna Folchi, Milena Scaramelli, Fabrizio Campanini, Cherubino Battaglia, Valeria Giberti, Luca Melloni, Giorgio Moretti, Paolo Zanella e Fabrizio Maccaferri - un buon lavoro.

Per quanto riguarda i giovani studenti il Lions Club di Pieve ha promosso diverse iniziative tra cui 'Zaino sospeso', la raccolta di cancelleria da consegnare alla Caritas per le famiglie in difficoltà.

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19%

**LA TRAGEDIA**

## Schianto a Bologna, morto a 36 anni

**Matteo Pagnoni**, il 36enne che ha perso la vita in un incidente stradale la scorsa notte a Bologna, era un apprezzato fotografo videomaker e aveva fondato una casa di produzione, realizzando anche videoclip, docufilm, spot e reportage. Era appassionato in particolare di natura e animali, aveva partecipato a mostre e su diversi siti di settore sono pubblicati

alcuni dei suoi scatti. Originario di Cento, nel Ferrarese, abitava da tempo a Castello d'Argile con la famiglia. Il sindaco della cittadina, Alessandro Erriquez, in mattinata ha chiamato i genitori per esprimere cordoglio e vicinanza, e ha ricordato Matteo anche in un post su Facebook: «Ci lascia un gran bella persona, con tante passioni, dotata di altissimo senso civico».



Peso:8%

## Alfonsine, cinema all'aperto all'arena Parcobaleno Venerdì c'è 'Grazie ragazzi'

**Inaugura** la terza edizione di cinema all'aperto ad Alfonsine con l'arena Parcobaleno, in via Galimberti 5. La rassegna propone quest'anno quattro appuntamenti nei venerdì sera di agosto all'insegna dei grandi interpreti del cinema italiano contemporaneo: drammi e commedie con al centro Antonio Albanese, Pierfrancesco Favino e Pilar Fogliati. Si parte questo **venerdì 9 agosto** con 'Grazie ragazzi' di Riccardo Milani. Antonio Cerami (Antonio Albanese) è un attore di teatro che da tre anni non calca il palcoscenico. Il suo amico Michele (Fabrizio Bentivoglio) gli trova un incarico insolito: sei giorni di lezioni di recitazione in un carcere di Velletri per far mettere in scena ai detenuti una serie di favole. Questo risveglierà l'entusiasmo di Antonio, che deciderà di mettere in scena un progetto più grande: 'Aspettando Godot' di Samuel Beckett.

**Il 16 agosto** sarà proiettato 'Nostalgia' di Mario Martone. Felice (Pierfrancesco Favino), impen-

ditore benestante, torna a Napoli, dove ha vissuto fino ai 15 anni. Qui incontra don Luigi (Francesco Di Leva), un prete che combatte la camorra, ma anche Oreste (Tommaso Ragno), amico e compagno di scorribande adolescenziali, che della camorra è diventato un piccolo boss. La rassegna prosegue **venerdì 23 agosto** con 'I pionieri' di Luca Scivoletto. Comiso, 1990: Enrico ha 13 anni ed è cresciuto in una famiglia di ferventi comunisti. Dovrebbe trascorrere le vacanze estive accompagnando di sezione in sezione il padre, che è in predicato per la segreteria regionale del partito, invece fugge di casa col suo migliore amico e insieme rifonderanno il campeggio dei Pionieri, storico gruppo scout comunista. A loro si unirà inopinatamente Vittorio Romano, figlio bullo del fascista locale.

Ultimo appuntamento **venerdì 30 agosto** con 'Romantiche' di e con Pilar Fogliati. Sul grande

schermo quattro donne: Eugenia è un'aspirante sceneggiatrice che si imbatte in parecchie docce fredde, Uvetta un'aristocratica che vuole provare l'emozione di andare a lavorare da un fornaio, Michela ha un fidanzato ma si imbatte in un amico d'infanzia per il quale ha sempre avuto un debole e Tazia è una pariolina aggressiva che crede di saper dominare gli uomini. L'Arena apre alle 20.45, inizio proiezioni 21.15. Ingresso gratis, prenotazioni a 329 0062784.



Peso:20%